



## ALTA VALSUGANA

Sinergia tra la Cassa Rurale e Impact Hub Trentino

# Opportunità per il lavoro futuro

DANIELE FERRARI

PERGINE - Un nuovo modo di lavorare sfruttando al meglio opportunità e servizi della rete web e garantire nuovi spazi ed opportunità occupazionali, grazie alla sinergia nata tra Cassa Rurale Alta Valsugana e Impact Hub Trentino, azienda attiva nello sviluppo di forme di coworking.

Questi i temi al centro della conferenza stampa tenuta ieri mattina a Pergine presso palazzo Tomelin, sede della Rurale Alta Valsugana, per presentare il nuovo progetto «Alta Valsugana Smart Valley», azione concreta per reagire alle problematiche innescate dalla pandemia e alla necessità di affidarsi sempre più a forme di smart-working e didattica a distanza, sviluppando inoltre nuovi spazi di condivisione e sviluppo locale che sappiano andare oltre limiti e distanziamento di Covid 19.

«Il difficile periodo che stiamo vivendo ha introdotto un grande

cambiamento del mondo del lavoro e degli stili di vita - ha spiegato il vicepresidente della Cassa Rurale **Giorgio Vergot** - tali difficoltà possono diventare un'opportunità di ricerca per nuove soluzioni imprenditoriali». Da qui la decisione dell'istituto di credito dell'Alta Valsugana di avviare nel mese di febbraio un primo questionario (diffuso su tutti i canali della Cassa Rurale) per raccogliere aspettative, problematiche e manifestazioni di interesse da parte di imprenditori, aziende, artigiani e liberi professionisti locali, o anche di semplici cittadini (il questionario è all'indirizzo [forms.gle/AlsVK2vnyasf8A3a6](https://forms.gle/AlsVK2vnyasf8A3a6)). Uno strumento per conoscere attese e problematiche del mondo imprenditoriale locale (da una connessione internet più stabile e veloce, ad un ufficio o punto d'appoggio temporaneo, o un luogo dove incontrare i clienti e tenere in sicurezza riunioni e momenti di confronto lavorativo), anche per avviare un progetto più ambizioso.

«Alta Valsugana Smart Valley, sulla base di necessità e richieste emerse dal sondaggio, vuole avviare e mettere a disposizione degli spazi di coworking, anche valorizzando il patrimonio immobiliare della stessa Cassa Rurale (filiali o sportelli periferici oggi solo parzialmente usati) - ha spiegato ancora **Giorgio Vergot** - spazi aperti alle esigenze di liberi professionisti, imprenditori e start-up ma anche di dipendenti in telelavoro o in smart working. Il tutto per garantire uno spazio dove lavorare vicino a casa, incontrarsi, collaborare e stimolare la nascita di nuove idee, nel rispetto delle attuali norme di sicurezza». Gli spazi di coworking (o uffici condivisi), già presenti a Trento o nelle grandi città ma una novità per l'Alta Valsugana, diventando una risposta necessaria alle nuove esigenze del lavoro e sviluppo per il territorio, facendo coesistere al meglio le esigenze di chi deve lavorare dal proprio domicilio (spazi domestici spesso condivisi con i

figli o le faccende domestiche) e la necessità di poter contare su connessioni stabili e infrastrutture dedicate. «La pandemia ha portato alla consapevolezza che oggi siamo tutti interconnessi e le risposte devono essere trovate insieme - ha spiegato **Paolo Campagnano**, direttore di Impact Hub Trentino, che da un decennio si occupa in Trentino di innovazione social e coworking - solo così è possibile unire e stimolare le ambizioni imprenditoriali presenti sul territorio, e far dialogare imprenditori, giovani e meno giovani, che vogliono sperimentare innovazione, scambio e nuove opportunità di mercato». «Il nuovo sondaggio ci dirà come e dove verrà aperto il primo spazio di coworking - ha concluso il vicepresidente Vergot - sarà anche la prima occasione per avviare una community capace di lavorare assieme per lo sviluppo economico e culturale del territorio, creando nuove connessioni ed opportunità occupazionali».